



La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 2 - Numero 12
Dicembre 2002

EDITORIALE

Regalo di Natale ai nostri lettori

di Caterina Cariello

Come avrete senz'altro notato, il numero de "La Finestra" di dicembre si presenta con più pagine. Ma non è solo un numero speciale di fine anno per i nostri lettori! Da questo numero in poi avremo delle nuove pagine per poter meglio diffondere notizie, locali e non, su un territorio più vasto. Stiamo crescendo! Dalla finestra su Montecorvino il panorama abbraccia altre zone, ed è da queste che abbiamo avuto un forte richiamo negli ultimi tempi.

Un territorio che vuole crescere non può chiudersi nei propri confini e noi vogliamo esserne i testimoni! Sin dal primo numero, sebbene in spazi minori, ci siamo sempre occupati di avvenimenti "fuori le mura" di Montecorvino. Abbiamo, pertanto, deciso di aumentare le nostre pagine per poter "ospitare", in modo più impegnativo e non occasionale, Comuni a noi vicini.

Per il momento abbiamo una pagina dedicata a Bellizzi ed una in preparazione per Battipaglia. Ovviamente, e lo potrete constatare già da questo numero, non mancheranno di certo altri "ospiti"...(siamo andati da Giffoni a...Strasburgo, passando per Pietrelcina...). Tutto questo perché il fine della Finestra è di "informare" la nostra gente di ciò che avviene intorno, di ciò che avviene un po' più in là, del presente e...del passato...Lavoriamo sulle richieste di chi ci legge, sui suggerimenti e...sulle critiche! Volevamo regalarvi con gli auguri di Natale i nostri progetti in via di realizzazione e siamo felici di esserci riusciti!

Buon Natale.

Festa dello Sport: Montecorvino ricorda...

Commemorati Pietro Decoroso, Daria Del Pozzo, Mario Provenza e Antonio Villecco

di Antonio Giannotto

Domenica 2 dicembre, presso l'edificio scolastico "Romualdo Trifone" di Montecorvino

Rovella, si è svolta una manifestazione in onore di quattro personaggi a cui

Montecorvino Rovella ha ...

continua a pag.12



Numerosi interventi illustri alla Festa dello Sport

Il tour natalizio dei Mozartini

di Martino D'Onofrio

Nell'attuale momento storico dove, a Montecorvino Rovella, le iniziative culturali, artistiche e ricreative non sono molto fiorenti, a dispetto di una Montecorvino passata dove tutto sembrava arte e cultura, non si può non ricordare il grande lavoro svolto dal M° Damiano

Coralluzzo ed i suoi Mozartini. Dopo due edizioni del Mozartini Festival nelle quali si è avuta una affermazione a livello nazionale ed internazionale, l'orchestra regionale Mozartini del M° Coralluzzo ("regionale" non perchè sovvenzionata dall'Ente Regione, ma perchè è formata

da 40 ragazzi provenienti da tutta la regione) è sapientemente ed indiscutibilmente diretta dal M° Giuseppe Mallozzi, docente del conservatorio di Monopoli, si esibirà durante il periodo natalizio...

continua a pag.5

A pag. 3

Sculture da indossare, gioielli da ammirare

di Caterina Cariello

A pag. 7

"La Finestra" su Bellizzi

di Diego e Alessio Di Giuseppe



Ci scrivono...

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
redazione@lafinestraonline.it

Egregio Direttore,
mi piace navigare, quando ho tempo, e per caso
o per errore si è aperta la videata sul Vostro
giornale.

Con sorpresa ho trovato piacevole scorrere il
contenuto dei vari mesi e soprattutto ho imparato
che esiste una cittadina così interessante e piena
di vitalità vicino a Salerno.

Non mancherò di farci un salto per vedere dal
vivo il Vostro osservatorio, il Duomo, e tanti altri
luoghi descritti nel giornale.

Ho letto anche con ammirazione l'editoriale di
giugno dove Lei descrive i suoi collaboratori

con tanta ammirazione e calore. Bravo Direttore,
è bello vedere tanta passione.

Infine, complimenti per le ricette di cucina, sono
veramente di qualità.

Dimenticavo di invitarla a pubblicare anche le
foto dei Suoi preziosi collaboratori, così il quadro
è completo. Mi accontenta?

Io sono di Firenze e sono, come dice Dante, "nel
mezzo del cammin di nostra vita" e sono un
naturalista convinto.

Cordiali saluti

Lorenzo Magni (Firenze)

Carissimo lettore,
la ringrazio per le sue belle parole che per noi
giovani, impegnati come siamo sul nostro
territorio, rappresentano un'iniezione di fiducia
ed uno sprone a continuare e a migliorare.
Il nostro intento è quello di far sentire la nostra
voce, ma anche di poter far conoscere il nostro
meraviglioso paese. Per questo motivo abbiamo
deciso di far nascere il sito internet del nostro
giornale, curato brillantemente da Gianluca
Esposito.

Ricevere questa lettera da Firenze è stata una

sorpresa che ci ha reso felici, perché vuol dire
che il nostro intento è stato raggiunto, cioè far
conoscere Montecorvino Rovella. Voglio
ringraziarla personalmente per i complimenti che
ha fatto al mio editoriale di giugno, le assicuro
che mi sono limitato a dire la pura verità: ho
collaboratori eccezionali.

Infine per quanto riguarda la sua richiesta di
pubblicare le nostre foto in rete non so se posso
accontentarla, ma le prometto che ci penseremo.

Martino D'Onofrio

• Cara Finestra, i ragazzi dell'oratorio di Macchia
vi augurano un in bocca al lupo ...siete davvero
grandi...

Michele Carucci
(E-mail)

• Auguri a tutta la redazione per il primo
anniversario.

Continuate così!

Un saluto da un vostro lettore

Peppe
(E-mail)

• Complimenti per il Vostro "piccolo ma grande"

giornale!

Mi è capitato solo qualche settimana fa di farne
la conoscenza!

Approfitto anche per farvi i miei migliori auguri
visto che, come riportato in prima pagina, il
giornale ha compiuto il suo primo anno di vita!
Ancora Complimentoni!

Giovanni
(dal GuestBook
de "La Finestra on line")

Grazie a tutti...continuate a seguirci! E Buon
Natale!

la Redazione

ATTENZIONE!

Poichè ultimamente qualche perditempo si è arbitrariamente assunto il
compito di svolgere un sondaggio telefonico riguardo al consenso che sta
avendo il nostro giornale tra i cittadini, si avvertono i lettori che la redazione
NON HA MAI AUTORIZZATO alcun sondaggio di tal genere!

LaFinestra
su Montecorvino

Mensile registrato presso il
Tribunale di Salerno
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.
del 7 maggio 2002

Anno 2 - Numero 12
Dicembre 2002

"La Finestra su Montecorvino"
via Vasari, 7
84090 Macchia di
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it
redazione@lafinestraonline.it
webmaster@lafinestraonline.it

Direttore editoriale:
Martino D'Onofrio

Capo redattore:
Nilde Giaquinta

Segretario:
Antonio Giannotto

Grafica e Impaginazione
Responsabile Web:
Gianluca Esposito

Redazione:
Caterina Cariello
Angela C. Cavallaro
Alessio Di Giuseppe
Diego Di Giuseppe
Maddalena D'Onofrio
Mario Esposito
Carmine Ferraiolo
Elena Picardi
Marilù Pizzuti

**Si ringraziano per
la gentile collaborazione:**

Francesca Colangelo
Sabato De Luca
Donato De Stefano
Raffaele La Rocca
Anna Linguiti
Alfonso Pierro
Prof. Francesco Spolidoro

Stampa:
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.
C.da Serra, 72 A
84020 Castelcivita (SA)



Il Ristorante Le Monde augura
a tutta la clientela
Buone Feste
e Vi invita al
Veglionissimo di S. Silvestro

Sica Gerardo

via Fratelli Rosselli, 42
84094 Macchia di Mont. Rovella (SA)
Tel. (089) 867097 - Tel. e Fax (089) 981856

- Sala ricevimenti
- Aria climatizzata
- Pizze tutte le sere
- Liscio Latino-Americano
Sabato e Domenica

CARTOLIBRERIA 2001

Prenotazione
GIOCATTOLI
delle migliori marche
per Natale e Befana



Piazza Budetta nr. 52
Montecorvino Rovella

Uno sguardo al passato Per rivivere insieme quegli anni di terrore...

2 dicembre 2002: parte il progetto nelle scuole in occasione del 60° anniversario dello sbarco alleato

di Angela Cavallaro e Maddalena D'Onofrio



Anche se questi deportati ancora non sanno con precisione a cosa vanno incontro, tutto l'orrore del loro dramma si può scorgere negli occhi terrorizzati del bambino in primo piano.

Il nuovo anno sarà ricordato come l'anno dello sbarco; infatti, nel settembre 2003 ricorrerà il 60° anniversario dello sbarco alleato a Salerno. Per omaggiare tale evento anche le nostre scuole si stanno impegnando a far rivivere, attraverso filmati, dibattiti, ma soprattutto testimonianze, quegli anni di violenza e di terrore che hanno attanagliato il mondo intero.

La finalità di questo progetto è quella di far conoscere la storia ai nostri ragazzi non solo attraverso lo studio freddo e distaccato dei libri, ma con l'emozione ed il turbamento di chi, sopravvissuto, ci racconta la nostra storia, la storia che ci ha cambiati, quella che dobbiamo conoscere.

Questo progetto ha avuto inizio nella serata del 2 dicembre 2002 presso la scuola media "R. Trifone" di Montecorvino Rovella. L'incontro si è aperto con l'intervento del preside Bochicchio che, con la collaborazione dell'arch. Nicolino, da sempre interessato allo sbarco, ha illustrato le tappe salienti di questo lavoro.

Durante la serata, alla presenza di alunni, genitori e professori, si è assistito alla proiezione di un filmato che ha dato la possibilità di vedere "la seconda guerra mondiale a colori", con immagini e colori reali; le testimonianze sono i diari e le lettere di coloro che vissero e morirono in questa guerra.

Nel progetto sono state coinvolte tutte le

scuole elementari e medie del picentino.

A Macchia e a S. Martino intervengono persone informate sull'accaduto che narreranno alcuni episodi. Alla fine coinvolgendo tutti i docenti, si cercherà di organizzare una mostra e tale progetto sarà introdotto a livello didattico nelle nostre scuole.

Gli incontri si susseguiranno e nei prossimi filmati sarà possibile vedere cosa è accaduto in Italia.

Noi qui non vogliamo riportare date e avvenimenti da tutti conosciuti, ma cerchiamo di riportare, per quanto è possibile fare con lo scritto, la devastazione di intere città, il crollo di case, palazzi ma soprattutto il crollo di sogni, ideali di persone che non vollero la guerra ma che furono le prime a pagarne le conseguenze: fame, malattia e morte. Citiamo parte delle lettere di soldati tedeschi alle loro famiglie:

"...si vive in un mondo di morte, si vive alla

giornata senza sapere se sarà l'ultima volta che vedi il tramonto o se è l'ultima lettera che scrivi..."

"...la colpa peggiore dei tedeschi è che ci hanno insegnato ad odiare, l'odio corrode lo spirito e chi ha odiato tanto non saprà più amare..."

Alla fine del conflitto mondiale fu permesso ai cittadini tedeschi di visitare i campi di concentramento e proprio loro, che furono gli ideatori di questo massacro, portano scolpito nel cuore lo stesso dolore delle loro vittime: "...morti pelle e ossa ammassati davanti alle porte dei forni, impossibile descrivere...l'odore indescrivibile, i vivi guardavano i morti e i morti fissavano i vivi...". In un momento storico come il nostro queste parole dovrebbero far riflettere, invece non si fa altro che parlare di guerra, attacchi, conquiste; la guerra non porta né vincitori né vinti; le facce delle persone sono tutte uguali, impaurite, stanche in attesa della morte. La storia ci appartiene ed è su di essa che dobbiamo costruire il nostro futuro; guardiamo avanti ma senza dimenticare di voltarci indietro. La guerra è un male grandissimo ma raccontarla non dovrebbe essere una cattiva lezione...forse farà passare la voglia di conquistare il mondo...



Gli alleati entrano a Palermo, il 22 luglio 1943, acclamati dalla popolazione.



Rosticceria
PIZZICO
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia
Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.981478



Via F.lli Rosselli 151 Macchia di Mont. - Rovella (SA)
Tel. 333 4922343

Ricostruiamo la storia dell'uomo neolitico nel nostro territorio

di Angela Cavallaro e Marilù Pizzuti

Nel corso dei mesi, ricercando notizie sul nostro comune, è cresciuta la curiosità e la nostra sete di conoscenza.

Pur consapevoli delle antiche origini di Montecorvino, siamo rimasti sorpresi quando, leggendo un vecchio documento redatto nel lontano 1905 dal dr. Luigi Foglia, abbiamo scoperto che i primi insediamenti umani sul nostro territorio risalgono addirittura all'epoca neolitica.

Dai reperti rinvenuti nell'area del monte Nebulano è possibile ricostruire la vita dell'uomo neolitico il quale, praticò il rito dell'inumazione, commerciò con i primitivi navigatori dell'oriente ellenico mediterraneo, importando ceramiche e metalli in tutta la regione e apprendendone l'arte della lavorazione.

Questo ci fa presupporre che la lavorazione della terracotta, oggi una delle attività caratteristiche del nostro comune, non è nata per caso ma ha origini ben più antiche di quelle da noi conosciute.

Tutta l'area limitata dai due fiumi, Picentino e Tusciano, custodisce probabilmente ancora oggi tesori inestimabili e proprio in questi giorni nell'area del fiume Tusciano, nel comune di Olevano sul Tusciano, sono venuti alla luce nuovi reperti archeologici.

Abbiamo voluto dare risalto a questa scoperta

e non farla rimanere nell'ombra, anche perchè, alla luce di quanto avvenuto ad Olevano, ci chiediamo se non sia opportuno sollecitare anche nelle nostre zone un'attività di ricerca, considerato che le due aree sono accomunate dagli stessi insediamenti.



Una quadruplica tazza, cioè quattro tazze, riunite a due a due e tenute insieme da altrettanti manici che in alto formano una cupola su cui poggia una piccola oinochoe (orcio a brocca a un solo manico) decorativa. (Disegno di Amalia Arminio).

Ora i numeri 899 si disabilitano gratis

di Mario Esposito

Nel numero dello scorso settembre ci siamo occupati dei famigerati numeri 899 e di ciò che si nasconde dietro di essi.

Come dicevamo, i gestori che applicano la numerazione 899 guadagnano sugli utenti meno attenti, che attratti da offerte e servizi interessanti, si ritrovano a pagare bollette di un certo rilievo.

Fino a pochi giorni fa la disattivazione di tali chiamate era possibile solo grazie ad una chiave numerica, il cui costo veniva addebitato sulla bolletta telefonica.

Finalmente, però, arrivano buone notizie per gli utenti Telecom: l'Authority per le telecomunicazioni ha infatti invitato esplicitamente la Telecom a disabilitare gratuitamente tali numeri a chi ne facesse richiesta, nonostante la compagnia telefonica abbia cercato di respingere il più possibile le richieste degli utenti visto il guadagno che trae da questo tipo di telefonate.

Così ora, telefonando al 187, sarà possibile richiedere la disabilitazione delle chiamate verso numeri 899 senza alcuna spesa in bolletta, prevenendo eventuali disattenzioni e, di conseguenza, brutte sorprese per il portafogli.

Pillole

di Maddalena D'Onofrio

• Concorsi letterari della Fenalc

La Fenalc promuove ed organizza l'8° Concorso Europeo di Narrativa "Storie di Donne" e il 2° Concorso Europeo di Poesia "Poesie di Donne". La partecipazione è ammessa solo alle donne e non è ammessa alcuna quota di partecipazione o di iscrizione. Il Concorso "Storie di Donne" si articola in quattro sezioni: la prima è riservata ai racconti editi, la seconda ai racconti brevi inediti, la terza ad un racconto lungo o romanzo breve inedito e la quarta sezione, "Adolescenza da scrivere", è riservata alle ragazze di età compresa tra i 14 e 18 anni che possono presentare un racconto breve.

Al Concorso "Poesie di Donne" si partecipa inviando una sola lirica. I lavori per entrambi i concorsi vanno inviati in quattro copie, insieme ad un brevissimo

curriculum dell'autrice alla Fenalc Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 Salerno; per maggiori informazioni basta chiamare allo 089/237815 o visitare il sito www.fenalc Salerno.it - entro e non oltre l'11 gennaio 2003. Inoltre la Fenalc allo scopo di favorire e diffondere tra i nonni la cultura di scrivere una favola da leggere e dedicare ai propri nipotini, organizza il Premio Nazionale Letterario "Le favole del nonno". Possono partecipare al concorso "nonni" e "nonne" che abbiano compiuto 60 anni. La favola, inedita, deve essere dattiloscritta, di lunghezza non superiore alle 4 pagine a spaziatura "due", con venticinque righe ognuna. I lavori devono essere spediti allo stesso indirizzo riportato sopra ma entro e non oltre il 30 maggio.

• Inaugurazione Informagiovani

Sabato 14 dicembre alle ore 10,30, presso l'ex-pretura, si è tenuta l'inaugurazione dell'Informagiovani. Erano presenti, oltre al sindaco Alfonso Della Corte, il sen. Gaetano

Fasolino e l'on. Enzo Fasano, gli assessori provinciali dott. Esposito e dott. Di Vece e il consigliere provinciale Corrado Martinangelo.

• 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione a Macchia

Domenica 8 dicembre la Parrocchia di Macchia, intitolata all'Immacolata Concezione, ha festeggiato la sua patrona all'insegna della fede e della devozione. Domenica mattina, dopo la celebrazione della S. Messa, nella Chiesa addobbata a festa, la banda musicale ha intrattenuto per un pò i fedeli che si sono ritrovati, puntuali e numerosissimi nonostante il freddo, anche nel pomeriggio per portare in processione la Madonna per le strade del paese. Dopo la celebrazione Eucaristica della sera, si è tenuta l'estrazione di due statue: l'Immacolata Concezione e S. Padre Pio; la serata si è conclusa con uno spettacolo di fuochi pirotecnici.



La Redazione augura a tutti i lettori un
BUON NATALE
ed un
FELICE ANNO NUOVO



Ogni anno il 27, 28 e 29 dicembre a Pietrelcina, città natale di San Padre Pio, i giovani dell'azione cattolica e della gioventù Francescana di Pietrelcina organizzano il presepe vivente.

Essi, infatti, nel 1987 dopo i festeggiamenti del centenario della nascita di Padre Pio maturarono l'idea di un presepe vivente nei luoghi del Borgo Antico in cui il piccolo Francesco Forgione aveva trascorso la sua infanzia e la sua fanciullezza.

La prima edizione venne rappresentata il 3 gennaio 1988 e la natività, la più tenera e suggestiva delle scene della manifestazione, è allestita da allora nella sua stanza, un tempo usata come granaio dai coniugi Forgione, sottostante la stanzetta dove lui è nato. Dopo la seconda edizione del dicembre del 1988, la manifestazione si svolge ormai ogni anno.

L'ingresso è gratuito, ma per accedere al Presepe bisogna munirsi di biglietto d'ingresso. Il numero del biglietto consente di prevedere, approssimativamente, l'ora di ingresso al Presepe. Il visitatore in questo modo non è più costretto, così come avveniva nelle prime

Il presepe vivente di Pietrelcina

di Carmine Ferraiolo

dieci edizioni, ad occupare una fila lunghissima da cui non si poteva uscire e che, a volte, poteva durare anche due ore. Ora tre corridoi consentono di gestire meglio l'ingresso, mentre un altoparlante annuncia i biglietti prossimi all'entrata.

L'atmosfera che si crea nel Borgo è molto suggestiva, ed è per questo che vogliamo fornire alcune notizie utili a quanti di voi vogliono visitare quest'anno il presepe. L'ingresso al presepe è previsto dalle ore 17.30 alle 24.00.

• I singoli visitatori dovranno ritirare il biglietto dalle ore 14 dello stesso giorno della rappresentazione nella piazzetta sottostante Piazza SS. Annunziata con l'insegna "Biglietti Visitatori". Ogni persona può ritirare al massimo 5 biglietti.

• Il referente o capogruppo di un gruppo organizzato non prenotato dovrà sempre

recarsi alla piazzetta sottostante Piazza SS. Annunziata munito di libretto di circolazione del pullman o sua fotocopia e ritirare il biglietto per tutto il gruppo.

• I gruppi organizzati possono prenotare i biglietti telefonando dal 1 dicembre al 22 dicembre dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.00 al numero 0824.991390 e facendo un versamento, come impegnativa, di 50,00 euro a mezzo vaglia postale intestato a: "Comitato Presepe Vivente" c/o Parrocchia S. Maria degli Angeli, 82020 Pietrelcina (BN). Tale caparra sarà restituita al momento del ritiro dei biglietti.

Chi vi scrive, l'anno scorso ha potuto vedere e visitare il presepe, ed è per questo che consiglio a tutti voi la visita a Pietrelcina, anche tenendo conto del fatto che dista dai nostri luoghi non più di 80 chilometri.

Il tour natalizio dei Mozartini

di Martino D'Onofrio

continua da pag. 1

...in una serie di concerti a partire dal 22 Dicembre sino all'11 Gennaio 2003. Il primo

concerto si terrà appunto il 22 Dicembre nella chiesa di Santa Maria della Pace di Montecorvino Rovella. Seguiranno altri concerti con il seguente calendario: 23 Dicembre, presso il teatro Tenda Villa a mare Vibonati; 26 Dicembre nel convento di San Francesco a Giffoni Valle Piana; 28 Dicembre nella chiesa di Santa Maria dell'Olmo; 30 Dicembre nel convento di Sant'Antonio di Montecorvino Pugliano; 2 Gennaio presso il Duomo di Salerno, dove ci sarà anche la presenza del Vescovo Mons. Piero; 4 Gennaio

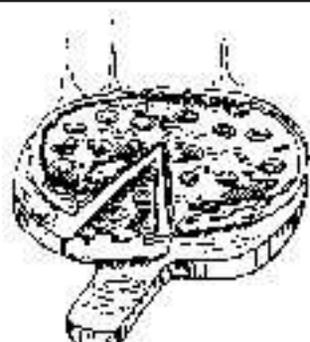
a Molfetta, dove l'orchestra soggiurerà dal 3 al 5 nelle famiglie ospitanti.

Il Maestro Coralluzzo mi faceva presente come tra l'orchestra di Montecorvino Rovella e quella di Molfetta sia nata un'amicizia che va anche al di là della loro passione per la musica ed il tutto, ritiene il M° Coralluzzo, è dovuto anche al fatto che i

ragazzi sono ospiti all'interno delle famiglie stesse. L'ultimo concerto si terrà l'11 Gennaio 2003 nel Duomo di San Pietro a Montecorvino Rovella. Ma non è tutto: il M° Coralluzzo mi ha anche dato delle anticipazioni sul terzo Mozartini Festival che si terrà a Montecorvino Rovella dal 5 al 13 luglio 2003, durante il quale saranno presenti il M° Uto Ughi e i filarmonici di Roma; concerti dei giovani concertisti campani, Mauro Tortorelli, Salvatore Quaranta e Daniele Giboni; per le orchestre giovanili saranno presenti quelle della Finlandia, Norvegia, Austria, Russia, Polonia, Belgio ed orchestre italiane. Infine, bisogna ricordare che è in fase di incisione un pezzo dal titolo "Vuoto a perdere" nel quale è trattata una tematica attuale come la droga. I ricavati dalla vendita serviranno a finanziare sia il festival dei Mozartini, sia la scuola di musica per le attività didattiche. Se all'inizio di questo articolo avevo manifestato la mia delusione alle attività di Montecorvino Rovella, non posso che complimentarmi con il M° Coralluzzo ed incoraggiarlo a proseguire su questa strada, augurandogli sempre traguardi più prestigiosi per portare il nome di Montecorvino Rovella nel mondo. Un grosso in bocca al lupo al M° Coralluzzo e ai suoi partecipanti.



A sinistra il M° Damiano Coralluzzo, a destra Uto Ughi



Pizzeria
da MATTEO

via F.lli Rosselli, 302
Macchia di Montecorvino Rov.
Tel. 089 981109



ORTOFRUTTA
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885



La pagina del Liceo

La Sagra della castagna ad Acerno

di Anna Linguiti - Classe IIA

Il nostro tempo, scandito dai ritmi incalzanti della tecnologia, ha trasformato il tempo della festa in tempo della vacanza (dal latino "vacare", nel senso di fare il vuoto, eliminare temporaneamente gli impegni).

Nel mondo rurale, invece, il momento della festa era strettamente correlato a quello del lavoro: le popolazioni del passato, assecondando i ritmi delle stagioni con gesti apparentemente sempre uguali, vivevano il tempo della festa come interruzione del flusso abituale della quotidianità, sostituendolo con un momento carico di confusione, di creatività, di esaltazione collettiva.

Per ritrovare le atmosfere di una festa arcaica si può partecipare alla Sagra della Castagna di Acerno che si tiene da ben 27 anni. La prima manifestazione, infatti, risale al 1975 e il suo scopo principale è quello di mantenere vivo il rapporto fra la montagna con le sue tradizioni e il cittadino che, educato anche dalla scuola, dovrebbe imparare a rispettare e quindi ad amare l'ambiente e la natura in generale. Tale appuntamento è organizzato dalla Pro-loco locale in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Provincia di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, la Comunità montana Zona Monti Picentini e il Comune di Acerno. Un'altra forte motivazione sottesa all'iniziativa è quella di incentivare l'offerta turistica nel territorio

con particolare attenzione all'attrattiva costituita dai beni storico-culturali ed ambientali senza trascurare i prodotti tipici del luogo.

L'occasione è, poi, tanto più importante in quanto attraverso essa viene data alla popolazione l'opportunità di approfondire la conoscenza del territorio in funzione dello sviluppo di una cultura dell'accoglienza rispondente alle esigenze di un turismo moderno e di qualità.

La manifestazione, dunque, si sviluppa attraverso spettacoli folkloristici nella piazza "Vincenzo Freda" e l'apertura di stand, caratterizzati dai prodotti tipici dell'economia acernese, a cominciare, naturalmente, dalla castagna, considerata una delle migliori d'Italia, dalle noci, dalle nocciole e da invitanti frutti del sottobosco e dai tartufi, in particolare quello nero, condimento principe di gustosi primi piatti serviti nei numerosi ristoranti dislocati nel territorio. Lo scrittore partenopeo Michele Prisco definì Acerno "delizia dei sensi", per la sua natura incontaminata, l'aria salubre, il gran senso dell'ospitalità e il culto della "buona tavola": tale definizione è ancora oggi attuale ed è per questo che nonostante il canto ammaliatore delle mille sirene della società moderna, per gli acernesi la Sagra della Castagna riveste un'importante valenza sociale in quanto propone la riscoperta, il recupero e la valorizzazione delle antiche tradizioni.

Questi bambini...
frequentano il Liceo...

C'era una volta
un pupazzo di neve,



che aveva un fratello
pastore flautista...



Chi saranno?



Il falò in piazza Vincenzo Freda

OFFRESI LAVORO

CERCASI

RAGIONIERA

con esperienza nel settore
dei supermercati.

Per informazioni tel. **089-981302**

MULINO
Coramuzzo



Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

*Attrezzature
Zootecniche*

LaFinestra Volpe: "Dimissioni? Chiacchiere da giustizialisti"

su Bellizzi

di Diego Di Giuseppe

Il braccio di ferro continua. Da qualche mese Bellizzi è teatro di una vicenda che sta coinvolgendo cittadini ed amministrazione comunale. La questione ha avuto inizio con l'approvazione, da parte del Consiglio, del progetto di costruzione di un sovrappasso presso la zona ferroviaria di via Trento. Un cavalcavia che interesserà la parte finale della strada e consentirà al traffico automobilistico di eludere il passaggio a livello.

La risposta al progetto non è stata però accolta positivamente dagli abitanti della zona. Intorno alla metà di novembre la città è stata "addobbata" con striscioni di protesta e scritte sui muri contro il sindaco e contro il progetto. Molte famiglie hanno criticato duramente la prospettiva di costruzione di un cavalcavia, definito un "mostro di cemento" che "toglierà aria e luce alle case dell'intera area". I cittadini rivendicano la realizzazione di un sottopasso che possa smaltire il traffico e allo stesso tempo lasciare intatto lo spazio davanti alle loro abitazioni.

In seguito a queste dure polemiche il sindaco, Domenico Volpe, ha ritenuto opportuno chiarire alla cittadinanza l'intera questione con un intervento tenutosi il 17 novembre davanti al centro polifunzionale (ex Consorzio Agrario).

Volpe ha illustrato le condizioni che hanno

portato all'approvazione del progetto. Innanzitutto, l'impossibilità di realizzare un sottopasso, dovuta all'enorme quantità di investimenti che sarebbero "il triplo di quelli da usare per il cavalcavia". Inoltre un sottopasso richiederebbe "uno scavo di oltre 7 metri dal livello della strada e un blocco del tratto ferroviario di almeno 10 mesi".

La soluzione del cavalcavia è un buon compromesso e non porterà disagi ai cittadini più del ponte autostradale della parte alta di via Napoli. Durissimo è stato il sindaco contro chi ha chiesto le sue dimissioni. Volpe ha additato diversi membri dell'opposizione che "hanno usato degli onesti cittadini contro l'istituzione comunale". Ha definito "giustizialisti" e "novelli Masaniello" coloro che hanno sfruttato in maniera pretestuosa la vicenda del cavalcavia per criticare il suo



Il passaggio a livello sul quale dovrebbe sorgere il cavalcavia

operato. Ha ricordato, inoltre, che non possono essere dimenticati tutti i passi avanti compiuti dalla città durante i suoi sette anni di amministrazione.

Opere come il Palazzetto dello Sport, il ponte autostradale, il recupero dell'ex Consorzio Agrario, oltre che l'organizzazione di manifestazioni e la promozione del progetto di ampliamento dell'aeroporto di Pagliarone "non possono essere messe in discussione da semplici insinuazioni".

Il sindaco è stato, insomma, molto duro con i suoi oppositori, manifestando un dissenso che è sembrato andare oltre la semplice questione del cavalcavia. Certo è che alcuni episodi contro lo stesso Volpe hanno assunto quasi carattere di intimidazione. La vicenda va dunque avanti. Quello che si spera è che l'Amministrazione tenga conto, come ha fatto finora, dei disagi e delle esigenze dei cittadini e che questi ultimi attuino una protesta quanto più possibile civile e vicina allo spirito democratico della città.



La protesta "scritta" dei cittadini

Basket Bellizzi 2002/2003

di Alessio Di Giuseppe

Anche quest'anno, come di consueto negli ultimi dodici anni, sono cominciati gli allenamenti per affrontare il campionato provinciale 2002/03 di pallacanestro. Il Basket Bellizzi quest'anno è iscritto a ben 5 categorie diverse. Durante questi anni però le squadre si sono sempre servite di una palestra non regolamentare per gli allenamenti e di campo all'aperto per le partite di campionato. Spesso infatti gli atleti si sono trovati a dover giocare gare di inizio campionato, stabilite per Febbraio-Marzo, circa due mesi dopo per impraticabilità del campo, o, cosa più eclatante, a giocare partite in condizioni meteorologiche non adatte, con notevoli rischi per la salute dei giocatori. Questo problema è stato fortunatamente risolto da circa 6 mesi con la

costruzione del centro sportivo E. Berlinguer che ospiterà la squadra del paese per tutta la stagione. Il nuovo edificio è costituito da un campo regolamentare con spalti e canestri regolabili per le categorie inferiori, e ben quattro spogliatoi (muniti di docce e servizi). Il lavoro però non è stato svolto alla perfezione, infatti la ditta di pavimentazione non ha trattato accuratamente il parquet, dato che già dai primi 4-5 mesi di allenamenti si sono riscontrate crepe e rigonfiamenti. Quest'anno, naturalmente, date le strutture, c'è stato un notevole incremento delle iscrizioni, soprattutto per quanto riguarda le squadre più giovani che partono dalla classe '95; invece, per quanto riguarda le classi '90-'91-'92 sono ancora aperte le iscrizioni per il completamento del

gruppo. Gli allenamenti si svolgono sotto la responsabilità degli allenatori Ivan Lopez (presidente della società), Pasquale Coppola e Francesco Corrado. Da pochi mesi si è aggiunta alle 4 categorie, già esistenti in passato, la 5a squadra partecipante al campionato di 1a categoria (una sorta di interregionale) con componenti scelti senza limiti di età, visto che nella rosa sono presenti atleti dai 17 ai 30 anni circa. Purtroppo però questa squadra necessita di fondi per la partecipazione al campionato e i diretti interessati si stanno mobilitando alla ricerca di sponsor, che non sempre sono propensi ad aiutare la società. Nonostante questo, però, gli allenamenti procedono a gonfie vele e "La Finestra" incoraggia tutti gli atleti a dare il meglio di sé per affrontare un dignitoso campionato e tenere alto il nome di Bellizzi nella regione e nella provincia.

Sculture da indossare, gioielli da ammirare

III Edizione della Mostra di Gioielli d'Arte in Oro di Tafuri&Melara

di Caterina Cariello

Un vero gioiello non è solo un risultato di scuola orafa, manipolazione di un materiale prezioso... E' l'espressione di un'idea, di un sentimento... E' l'espressione di un'idea, di un sentimento, di un sogno, nato dalla creazione artistica ed emozionale di chi di quel gioiello è l'artefice! E' questo che immediatamente coglie chi, con occhio attento e sensibile, ha visitato la mostra di Gioielli d'Arte di Tafuri&Melara, il 7 e 8 dicembre 2002 a Battipaglia. Protagonisti di tale mostra non erano di certo i materiali preziosi dei "piccoli" capolavori esposti, ma ciò che con essi è stato creato dagli artisti, Ketty e Mario Melara: sculture delicate e potenti che esprimono il linguaggio dei loro autori, in uno con le forme create e i materiali scelti.

L'arte, come i sentimenti, non ha limiti e l'artista diventa libero quando riesce ad "imprigionare" il suo sentire in una forma che riconosce e sente sua. E come imprigionate sono le pietre di alcuni pezzi che dichiarano palesemente il messaggio dell'autrice: l'attaccamento protettivo a ciò che le è caro, a ciò che ama. Come il gioiello dedicato al marito: una perla "protetta" da una forma che non ingabbia ma libera... "Umori imprigionati", invece, è uno dei gioielli creati da Mario e in esso ho letto la proiezione di un lungo attimo in cui l'artista ha lottato contro un tempo che porta via le sensazioni, gli "umori"...

I sogni...: l'emozione più difficile da raccontare! L'artista ci prova e, come un pittore che crea la sua opera con un gioco di

combinazioni di colori, così i Melara creano i loro capolavori accostando i colori più suggestivi e appropriati per "raccontare" i loro sogni.

"Partenope su mare", la sirena sognata da Ketty, prende forma in un mare mitologico e rivela tutta la sua sensualità nella piccola scultura... I "paguri" di Mario sono come dei personaggi fantastici creati dall'immaginazione dell'artista in un momento di magia e innocente ispirazione. I "fondali marini", nel loro combinarsi di diversificati materiali sono la chiara espressione di un gioioso panismo, di un istintivo confondersi con la realtà naturale.

"Il peccato originale" è la trasposizione dell'episodio biblico dall'immaginazione di Ketty al suo "materializzarsi" in un gioiello: una Eva schiva che sembra prendere la fuga dal gioiello, un solo attimo fissato nell'immobilità sfuggente della figura... Di proposito non mi sono soffermata nella descrizione dei materiali usati per tali capolavori: nel visitare la mostra ho messo giustamente in secondo piano il valore materiale del gioiello per poterne meglio cogliere il significato puro, profondo e spirituale, il messaggio interiore degli artisti. Sculture da indossare, dunque, ma soprattutto preziosi messaggi di un'arte difficile da comprendere per chi non sa distaccarsi dalla materia e per chi in un gioiello vede solo un oggetto prezioso...



"Fondale marino"
(Anello in oro giallo,
corallo e perle di lago)

"Il peccato originale"
(Anello in oro giallo,
ametista cabochon
e corallo)



"Partenope su mare
di turchese"
(Pendente in oro giallo,
turchese naturale, perle
di lago e corallo)

"Paguro"
(Pendente in oro giallo,
onice e pasta
di turchese)



"Umori imprigionati"
(Pendente in oro
giallo e ambra)

"Fondale marino"
(Pendente in oro giallo,
perla australiana e
perle di lago)



Con la art-card musei gratis in Campania

di Mairlù Pizzuti e Nilde Giaquinta

Nel corso della cerimonia di apertura della 5° borsa mediterranea del turismo archeologico, inaugurata a Paestum e conclusasi lo scorso 10 novembre, sono state annunciate importanti novità per il turismo nella provincia di Salerno. La kermesse, inaugurata dal presidente della provincia Alfonso Andria, ha consentito di approfondire e di divulgare le problematiche inerenti la valorizzazione del patrimonio archeologico della nostra provincia. I 12mila metri quadrati di esposizione hanno accolto numerosi

visitatori e tour operator. Le novità più importanti per la provincia di Salerno riguardano l'utilizzo di una art-card, una sorta di biglietto integrato, che consentirà a chi lo acquisterà di viaggiare con qualsiasi mezzo in Campania e visitare musei e siti culturali di tutto il territorio regionale. Altra importante novità è l'apertura dei più importanti siti artistici nei giorni festivi di dicembre, sia nella provincia di Napoli che in quella di Salerno. Una mappa dettagliata dei musei che aderiranno all'iniziativa non è stata ancora

precisata, ma possiamo elencare quelli la cui apertura è stata confermata: ci riferiamo agli scavi di Paestum e Velia, al museo di Capodimonte, al museo della Scienza e della Tecnica e al palazzo Reale di Napoli, agli scavi di Pompei ed Ercolano. Iniziative del genere non possono non essere applaudite, perchè la nostra regione è ricca di bellezze paesaggistiche, storiche ed architettoniche. Puntare sul settore del turismo culturale, oltre che su quello gastronomico, è un'iniziativa lodevole che va sostenuta e portata avanti, non solo per farci conoscere nel resto d'Europa ma anche per sostenere l'occupazione. Questa interessante iniziativa offrirà ai turisti la possibilità di trascorrere un Natale all'insegna della cultura.

Pasticceria

Renata

Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

Supermercato

Coop

M A C C H I A

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

Nuovi Locali!
Scelta + Convenienza!
Da oggi anche
MACELLERIA

Macchia di Montecorvino Rovella
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302

Natale a Salisburgo

di Francesca Colangelo

Per gustare appieno l'incanto natalizio, vi consiglio di visitare la caratteristica città di Salisburgo. Essa si trova nella regione austriaca vicinissima al confine con la Germania e sorge fra due colline, il Kapuzinerberg e il Monchsberg, dalle quali è possibile ammirare la città da ogni lato.

Salisburgo trae il suo nome dal cosiddetto "oro bianco", il sale che i Celti estraevano già nel 600 a.C.. Il suo delizioso centro storico sorge sulla sinistra del fiume Salzach, ai piedi del Monchsberg, dominato dalla fortezza di Hohensalzburg, risalente all'XI secolo. Sulla riva destra, invece, si estende la città nuova costituita da moderni quartieri residenziali. D'inverno i tetti delle case, le cupole, i campanili delle chiese e le cime delle due colline e delle Alpi che circondano la città, s'imbiancano di neve e il paesaggio è suggestivo ed incantevole.

Nella città, residenza dei vescovi e luogo natale del celebre compositore Wolfgang Amadeus Mozart, i turisti possono non solo ammirare i diversi monumenti, ma anche dedicarsi alle spese natalizie.

La lunga strada principale della città medievale, la Getreidegasse è, infatti, considerata una delle vie principali per lo shopping, ed è molto popolata. Moltissime insegne, forgiate in ferro battuto e dorate, spuntano dall'alto delle botteghe, rendendola molto caratteristica. Lungo questa strada si trovano negozi di ogni genere nei quali si vendono molti prodotti tipici della zona: abiti tirolesi cuciti a mano, ceramiche finemente lavorate, oggetti di legno intagliati e dipinti, candele, decorazioni natalizie dai mille e luccicanti colori e tanti dolci. Per Natale a Salisburgo, le strade addobbate a festa invitano a passeggiare e a fare acquisti. Vengono organizzati diversi mercatini. Da non perdere è il Christkindlmarkt (il mercatino di Gesù bambino), organizzato sulla piazza del Duomo, considerato tra i più belli dell'intera regione austriaca. Esso viene inaugurato alle ore 18 del 21 novembre al suono delle campane. Il mercatino dell'Avvento, invece, sorge nel cortile della Fortezza Hohensalzburg e le sue molteplici bancarelle offrono un vario assortimento di oggetti tradizionali e di

artigianato in legno, vetro, peltro e ceramica. Si possono trovare altri mercatini nella piazza della Residenza e in quella del castello di Mirabell.

Rendono, però, ancor più magica l'atmosfera i canti natalizi, che si diffondono per le strade ad opera di artisti di strada. Il suono di violini, di violoncelli, di flauti e di particolari strumenti, come quello dei calici di cristallo, sembra rapire soprattutto la curiosità dei turisti e dei bambini. Immane sono i concerti di musica classica e di canti natalizi organizzati nelle chiese e nei teatri. Notevole successo riscuote l'Adventsingen, un festival di canti natalizi, organizzato nel Teatro del Festival, la cui origine risale al secondo dopoguerra. Per vivere l'autentico clima natalizio, è consigliabile, però, una gita alla Cappella di Stille Nacht, nel piccolo paese di Oberndorf sulle Alpi. Questa cappella è denominata così perché, stando alla tradizione, nel 1818 vi sarebbe risuonata per la prima volta la famosissima canzone di Natale "Stille Nacht Heilige Nacht" (il nostro "Astro del ciel"). Le parole di questo canto erano state scritte nel 1816 dal giovane prete Joseph Mohr, nato a Salisburgo l'11 dicembre del 1792. Nel 1818 il musicista Franz Xaver Gruber, che viveva in un villaggio vicino ad Obendorf, ne compose la musica: il coro della chiesa di S. Nicola, accompagnato da una chitarra, lo cantò durante la messa di mezzanotte, facendo andare in visibilio la comunità. Nel ricordo di questa storica data, ogni anno, la sera del 24 dicembre, la versione originale di questo inno viene cantata davanti alla cappella eretta in memoria dei due compositori.

A Salisburgo è, anche, possibile visitare lo Stille Nacht, Heilige Nacht Museum, sorto nella casa natale di Joseph Mohr, al cui interno è conservata una copia del manoscritto, datato 1816. Nella città si continua a respirare un'atmosfera festosa fino alla notte di San Silvestro, durante la quale il cielo è illuminato da fuochi d'artificio e si festeggia e si danza per le strade e le piazze del centro storico.

E allora? Buon Natale e felice anno nuovo a Salisburgo!



La cappella commemorativa di Stille Nacht a Obendorf



Via Fratelli Rosselli, 183 - Macchia di Mont. Rovella
(di fronte Uff. Postale) - Tel. 339.8057680



News Lavoro Scuola

E-mail Sport Chat

www.lafinestraonline.it

Le radici lontane delle tradizioni natalizie

di Sabato De Luca

Uno dei cosiddetti "cavalli di battaglia" dei Testimoni di Geova per mettere in crisi i cristiani poco informati è la contestazione della data di Natale. Dicono che è un falso, perchè Gesù non è nato il 25 dicembre. E partono da questa contestazione per suscitare sfiducia e diffidenza verso altre verità ben più importanti. Purtroppo non sono pochi i cristiani che non hanno alcuna conoscenza sulle origini della festa di Natale e restano, pertanto, "sconvolti" da una tale "rivelazione". La Chiesa non ha mai presentato il 25 dicembre come data storica della nascita di Gesù, ma come data simbolica. In qualsiasi libro di storia della liturgia è scritto che tale data è stata scelta nel IV secolo dalla Chiesa di Roma per ragioni pastorali.

Per quanto riguarda le origini della festa del S. Natale bisogna rifarsi alla storia che cita attorno all'anno 320 (quindi pochi anni dopo la pace costantiniana che concedeva la libertà di culto ai cristiani) per sostituire la festa pagana del Sole invitto molto radicata nel popolo. La comunità cristiana di Roma dedica il 25 dicembre alla memoria della nascita di Cristo, vero sole di giustizia, luce per illuminare tutte le genti.

Questa festa dedicata dai pagani alla divinità solare era in stretta relazione con il solstizio d'inverno, quando il sole riprende a salire sull'orizzonte annunciando la vittoria della primavera sull'inverno, della vita sulla morte. Quale circostanza migliore per fare memoria della nascita di Cristo? Del resto anche nelle comunità dell'Oriente, prima ancora che a Roma, i cristiani, a cominciare dall'Egitto, avevano scelto la data del 6 gennaio, quando i giorni si allungano ancor più visibilmente, per celebrare l'Epifania, cioè la manifestazione di Dio nella nostra umanità. In Oriente, per quella festa, più che alla nascita a Betlemme, si faceva riferimento al battesimo di Gesù nel Giordano e al primo miracolo a Cana di Galilea.

Quando c'è stato lo scambio di queste due feste, il Natale, entrando in Oriente, ha cambiato il contenuto dell'Epifania che ancora oggi è festa del battesimo di Gesù. L'Epifania, entrando in Occidente, è diventata la festa della manifestazione di Gesù al mondo pagano rappresentata dai re Magi.

L'inserimento di queste feste cristiane in un contesto di radicate tradizioni pagane, non poteva non comportare dei condizionamenti reciproci. Per esempio la tradizione dei doni che di norma si scambiano a Natale precede il cristianesimo. Infatti, nell'antica Roma, durante i Saturnali, otto giorni di baldoria che precedevano il 25 dicembre, festa del Sole invitto, vi era l'uso di scambiarsi dei doni. Si tratta di una tradizione le cui radici affondano nella notte dei tempi.

Questo gesto sembra che sia legato alle primitive civiltà agricole che in questo periodo

speravano nei primi germogli della semina, dono prezioso della terra. In questo stesso contesto si inserisce anche la figura della Betania. Il termine è una corruzione di Epifania. Questa figura infatti è la versione buona e positiva della strega. La vecchia che raffigura la natura apparentemente morta sotto il gelo dell'inverno in realtà nasconde doni preziosi per l'uomo.

Inoltre nell'antico mondo agricolo il passaggio al nuovo anno solare, come tutti i passaggi, era visto come un momento pericoloso, infestato da spiriti cattivi, da divinità gelose dell'uomo, un momento in cui i morti ritornavano sulla terra per vendicarsi dei torti subiti in vita. L'immagine della Betania sembra collegarsi con queste entità che la tradizione popolare ha cercato in qualche modo di esorcizzare, di rendere innocue.

Intanto riteniamo che il cristiano deve saper distinguere le tradizioni pagane da ciò che invece costituisce il deposito della fede. Tuttavia anche le tradizioni aiutano a comprendere le paure e i desideri dell'uomo di sempre. Desideri ai quali Dio ha dato una risposta a quel Gesù che ha rilevato il tempo non come strumento di morte, ma come strumento per conquistare l'eternità. Per questo anche al centro di tutte le feste cristiane c'è la celebrazione della morte e resurrezione di Gesù, segno e caparra della nostra presenza al banchetto eterno. La festa del Natale ha però una particolarità in quanto dal V secolo ha una Messa che viene celebrata nel cuore della notte. Se questa prassi sia stata certamente determinata dal fatto che i particolari evangelici fanno supporre che la nascita di Gesù abbia avuto luogo nella notte, non è da escludere che tale Messa sia stata influenzata anche dalla tradizione della veglia pasquale, che già si svolgeva nella notte. Il Natale infatti era considerato come l'inizio di quell'evento di salvezza che prende il via dalla grotta di Betlemme e si conclude con il sepolcro vuoto. Bisogna però riconoscere che nel corso di questi millenni la festa del Natale ha assunto un fascino sempre più forte presso i cristiani fino a sembrare più importante della Pasqua, soprattutto da quando alla veglia pasquale vennero a mancare del tutto i battesimi. Inoltre il Natale celebra quell'umanità di Cristo che fa sentire più vicina a noi la presenza di Dio. In questo contesto di grande fervore è sorta nel XVII secolo la novena di Natale che, a cominciare dal Duomo di Torino, dal 1620 si è diffusa ben presto ovunque con una struttura celebrativa molto popolare pur conservando non pochi elementi liturgici. Essa infatti prevedeva il canto delle profezie desunte dall'Antico Testamento; un polisalmo, chiamato così perchè composto da versetti desunti da salmi diversi: un inno e il canto del Magnificat.



Uno schema che, arricchito dalla proclamazione della parola di Dio con relativa omelia, può essere pienamente valido anche oggi.

Fino a qualche anno fa, intanto, si metteva in contrapposizione l'albero di Natale e il presepio e, con poco spirito ecumenico, si diceva erroneamente, che l'albero fosse una tradizione protestante. Una cosa è certa: l'albero di Natale ha origini nordiche e la tradizione affonda le sue radici nel paganesimo celtico e germanico. Tuttavia nel XIV secolo troviamo la prima testimonianza dell'albero di Natale nei paesi germanici in riferimento all'albero di quel peccato originale che l'incarnazione del Verbo ha cancellato. Le palline colorate che oggi si appendono all'albero costituiscono l'evoluzione di quei veri frutti che venivano posti sull'albero per raffigurare il frutto proibito. Non è del resto la prima volta che la Chiesa cristiana usa un simbolo o una prassi pagana dando così pienezza di senso alla ricerca dell'uomo. Certamente più cara al popolo cristiano è la tradizione del presepio i cui inizi vengono attribuiti a San Francesco che nel Natale del 1223 a Greccio volle ricreare dal vivo la scena della natività. Da questo primo presepio vivente si sviluppò la tradizione di rappresentare la nascita di Gesù in un primo tempo con personaggi in carne e ossa e poi con statue nelle chiese per parecchi giorni. E soprattutto nel XVIII secolo che il presepio entrò nelle famiglie, ovviamente quelle benestanti che avevano spazio e potevano permettersi il lusso di comprare delle statue fabbricate da artigiani. E' il tempo dei presepi artistici tra i quali eccellevano quelli della nostra Regione Campana. Nella nostra epoca, con l'impiego di materiali più economici e con produzione in serie il presepio è diventato una tradizione diffusa in tutte le famiglie, magari portandola all'essenziale, cioè alla rappresentazione della Santa Famiglia nella stalla. Una tradizione che dovrebbe essere favorita quale occasione per riscoprire il culto e la preghiera familiare.



Gli elettrodomestici: gli obblighi del venditore

L'acquisto di un elettrodomestico costituisce spesso un investimento notevole: la legge protegge il consumatore e impone al venditore obblighi precisi

di Donato De Stefano

In tutte le vendite il Codice Civile prevede a carico del venditore precisi obblighi:

- quello di consegnare la cosa al compratore;
- quello di fargli acquistare la proprietà della cosa o il diritto, se l'acquisto non è un effetto immediato del contratto;
- quello di garantire il compratore dall'evizione e dai vizi della cosa.

La consegna della cosa avviene al momento della firma del contratto nella maggior parte dei casi, altrimenti avverrà in un momento differito nel tempo, nel caso in cui non ci sia la disponibilità immediata della cosa o sia prevista la consegna a domicilio.

Nel caso in cui, invece, l'acquirente non sia effetto immediato del contratto, il compratore acquisterà per il momento solo il diritto. La cosa deve essere consegnata nelle

condizioni in cui si trova al momento della vendita e, salvo diversi accordi, deve essere consegnata insieme con gli accessori, le pertinenze e i frutti dal giorno della vendita. Il venditore deve pure consegnare i documenti e i titoli relativi alla proprietà e all'uso della cosa venduta.

Prima della firma del contratto il venditore ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni sul prezzo, sui limiti delle responsabilità e sulle condizioni particolari di vendita, nonché di mettere il consumatore in grado di conoscere le caratteristiche essenziali dell'apparecchio o del servizio offerto e di indicargli il periodo durante il quale è prevedibile che saranno disponibili gli accessori indispensabili all'uso dell'apparecchio.

Ulteriore obbligo del venditore è quello di prestare garanzia per i vizi o per l'evizione della cosa.

Il venditore è tenuto a garantire che la cosa venduta sia immune da vizi che la rendano non idonea all'uso a cui è destinata o che ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Si deve sempre e comunque trattare di vizi non occulti, cioè di vizi che non fossero prevedibili al momento della vendita.

La garanzia per i vizi può essere limitata o addirittura esclusa: l'accordo diretto in tal senso non ha effetto però se il venditore ha taciuto in malafede i vizi della cosa. La garanzia non è dovuta anche se al momento del contratto il compratore conosceva i vizi della cosa, oppure erano facilmente riconoscibili, a meno che il venditore abbia dichiarato che la cosa era esente da vizi. Nel caso in cui ci siano vizi tali da rendere inservibile la cosa o da diminuirne l'utilità, il compratore potrà ottenere il risarcimento del prezzo pagato oppure una diminuzione del prezzo, proporzionale alla diminuita utilità della cosa.

Per la validità della garanzia i vizi devono essere necessariamente denunciati al venditore entro otto giorni dalla scoperta; la denuncia va preferibilmente fatta per iscritto con raccomandata a.r..

La prova dell'esistenza dei difetti lamentati spetta sempre al compratore.

Si ha evizione nel caso in cui il compratore si veda portare via la cosa acquistata da un terzo che vanta sulla cosa un diritto. Il venditore deve garantire che sulla cosa non ci siano terze persone che vantino diritti.

Oasi del Piacere



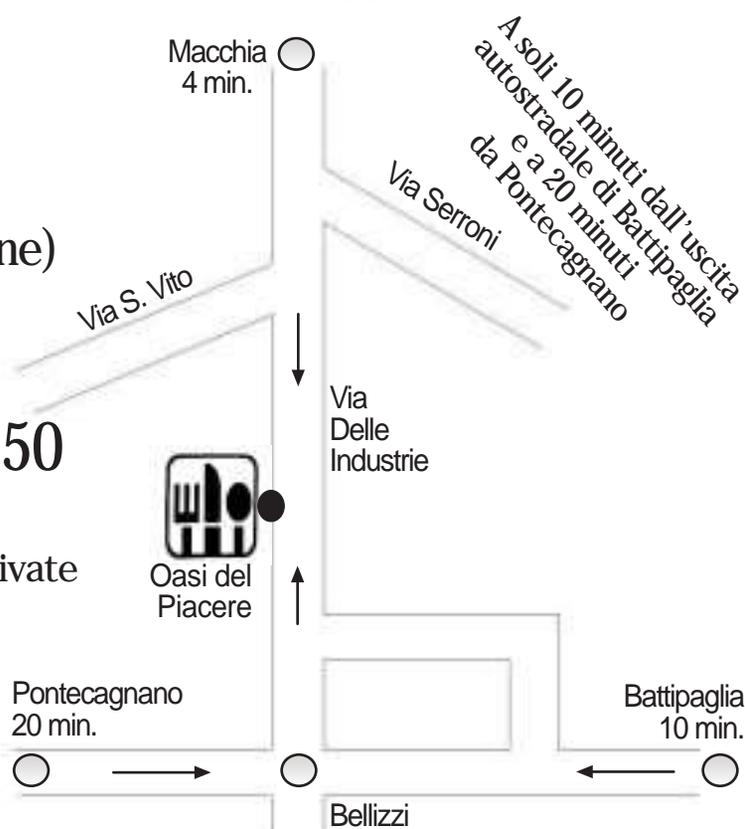
Tavola calda - Self Service - Bar
Pranzi a pranzo - Paninoteca

Pranzo completo
(1° piatto, 2° piatto, contorno, pane)
€ 5,40

Pizze
Margherita € 2,00 - Farcite € 2,50
Prodotti garantiti con cucina casereccia

Il locale è a disposizione per feste private
Ampio parcheggio

L'Oasi del Piacere... la bontà che cercavi!
Via Delle Industrie, 55 - Bellizzi
Info: 0828.354650
Orario Self Service ore 12:00 - 15:00
Giorno di riposo: Domenica





Festa dello sport

di Antonio Giannotto

continua da pag. 1

...dato i propri natali.

I quattro commemorati sono: Pietro Decoroso (medaglia d'argento al valor militare), la professoressa Daria Del Pozzo, Mario Provenza e Antonio Villecco. Questi nomi, prima della manifestazione, erano per lo più noti per sentito dire, ma al termine della stessa, tutti i presenti sono venuti a conoscenza del loro operato nel nostro Comune, sia a livello sportivo che sociale.

Questa commemorazione è stata fortemente voluta dal cav. Sabato De Luca che, con la preziosa collaborazione della Fenalc, e soprattutto dei professori Corrado Rossomando e Guglielmo Decoroso, ha organizzato quattro mini tornei (due di pallavolo e due di calcio) in onore dei commemorati.

Alla manifestazione hanno preso parte tra i tanti il sindaco Dott. Alfonso Della Corte, il senatore Fasolino, il preside delle scuole medie, Vito Bochicchio, il presidente della Fenalc, Antonio Angieri, il presidente dei Veterani Sportivi, Matteo Ruggiero, l'ex sindaco Giovanni Rossomando, l'avvocato Di Florio e Carmine Mellone (direttore dell'"Agire").

Prima dell'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento in onore dei commemorati.

Durante questi 60 secondi si è potuto notare quanta commozione vi fosse negli occhi di chi più conosceva i ricordati.

Questa emozione è stata tenuta viva durante l'intero arco della manifestazione stessa, man mano che i presenti ricordavano a tutti chi fossero quelle persone.

Ad introdurre il tutto è Giovanni Rossomando, il quale ha parole di elogio verso il cav. De Luca per la sua iniziativa.

Di seguito, la parola passa al sindaco Della Corte, al senatore Fasolino, al preside Bochicchio ed a Matteo Ruggiero. I quattro elogiano l'operato degli organizzatori, soprattutto per la brillante idea di coinvolgere nei tornei di calcio ragazzini che hanno un'età compresa tra gli otto e i dodici anni. L'età migliore per avvicinare i giovani allo sport, sport che

era la passione comune dei quattro commemorati.

L'avvocato Di Florio ricorda la figura della professoressa Daria Del Pozzo che tanto ha fatto per lo sport Montecorvinese a livello dirigenziale; Carmine Mellone ricorda il Prof. Antonio Villecco. L'ex sindaco Rossomando, ricorda Mario Provenza, mettendo in risalto con quale impeto egli partecipasse alle varie attività sportive che si svolgevano nel nostro Comune.

L'intervento più toccante, non solo per le belle parole, ma soprattutto per il sentimento con cui viene svolto, è senza dubbio quello di Sabato De Luca. Il cavaliere, in più di un'occasione, si è dovuto fermare per la troppa emozione, ed era bellissimo vedere come tutti i presenti, inclusi i circa 40 ragazzini presenti ascoltassero con la massima attenzione quegli aneddoti citati per far capire chi era e cosa avesse fatto il tenente Pietro Decoroso, vissuto per Montecorvino e morto per la patria. Dopo gli interventi si è passati alle premiazioni dei vari tornei; nei due tornei di calcio si sono viste le vittorie: nella categoria dei pulcini la A.S. Eurocalcio ha vinto il premio intitolato a M. Provenza; nella categoria esordienti la Scuola Calcio Decoroso Montecorvino ha vinto il premio intitolato al Ten. P. Decoroso. Nei tornei di pallavolo, si è avuto il dominio assoluto della società Volley Montecorvino, sia nel torneo maschile che in quello femminile. I trofei sono stati distribuiti a tutte le società partecipanti, sia vincenti che perdenti. L'unica cosa importante, infatti, come è stato detto dagli organizzatori era divertirsi e stare insieme nel nome di quelle persone che tanto hanno fatto per lo sport locale e non solo. Inoltre sono state distribuite targhe di partecipazione a tutte le personalità intervenute, come ricordo di quella bellissima giornata. Di certo molti dei presenti sono andati a casa arricchiti della conoscenza di quattro personaggi, da tener presenti come esempio di impegno sportivo e sociale.



Alcuni rappresentanti della A.S. Eurocalcio



La Scuola Calcio Decoroso Montecorvino

FOTO VIDEO SUD
Luciano Attanasio

Per gli sposi
"Una Crociera
o
un soggiorno"...

**SERVIZI FOTOGRAFICI E VIDEO
PER TUTTE LE CERIMONIE
SVILUPPO E STAMPA IN GIORNATA**

Per ogni sviluppo e stampa una pellicola in omaggio

Via G. Cuomo, 69 - Bellizzi (SA) Tel. 338.4225143 - 333.6661339

LaFinestra
su Montecorvino

Per la tua pubblicità chiama il

340-8406805

Rapporto Censis sull'Italia

del Prof. Francesco Spolidoro

E' stato pubblicato la settimana scorsa il rapporto annuale del Censis sul nostro paese e al contrario degli anni precedenti, gli aspetti negativi segnalati, superano di gran lunga quelli positivi.

L'Italia del 2002, nel rapporto Censis, è paragonata ad una nave che va alla deriva e pur vedendo l'orizzonte che minaccia tempesta, non cambia rotta per sfuggire al pericolo. Il professor De Rita, presidente del Censis, "abbandona il tradizionale ottimismo ed usa toni inusualmente cupi" per indicare i pericoli che potrebbero causare un rapido declino del nostro paese. Secondo il rapporto, "l'Italia è sempre più tentata di sfuggire la competizione internazionale per rifugiarsi in una dimensione di quieto vivere provinciale e paesano, privo di tensioni e preoccupazioni". Il paese insomma è privo di reazione e di idee nuove e rassegnato a sopportare una lunghissima e sfavorevole congiuntura economica, sociale, politica ed ideale. Le nubi nere del declino italiano si chiamano

scarsa innovazione tecnologica, scarsa accumulazione di capitale culturale e sociale, azzeramento della ricerca e scarsità di infrastrutture. Porti ed aeroporti si bloccano di continuo, le autostrade sono perennemente intasate, i treni impiegano un giorno intero per attraversare tutta la penisola. La mancanza di reti ad alta velocità rende difficili le comunicazioni non solo per i cittadini, ma anche per le imprese che debbono spedire le merci e approvvigionarsi di materie prime. Per quanto riguarda la mancanza di ricerca, bisogna dire che i migliori scienziati e ricercatori italiani si trasferiscono negli Stati Uniti, in Gran Bretagna o in Giappone per avere la possibilità di continuare i loro studi e ricerche. L'industria in genere, tranne poche eccezioni, rimanda l'innovazione tecnologica ed è poco propensa all'utilizzo di nuovi brevetti. A causa di questa mentalità rinunciataria è scomparsa quasi del tutto l'industria chimica e l'industria dei computer e con esse sono scomparse migliaia di posti

di lavoro tra gli anni settanta e gli anni novanta. Con tutte queste deficienze alle spalle, il paese scende dal quinto al settimo posto nella speciale graduatoria delle nazioni più industrializzate e al trentanovesimo posto per quanto riguarda la competitività.

Per fare un esempio, "nel 1991 le merci italiane erano il 5% del mercato mondiale, mentre nel 2001 sono scese al 3,7%. All'appello manca soprattutto la grande industria: Fiat, Olivetti, Pirelli. Per fortuna ci sono segnali di un buon andamento della media e piccola industria che lavorano a ritmo serrato e ci regalano dei primati mondiali, nel settore della moda classica e sportiva e nella produzione di macchine utensili.

Per superare la crisi, i ricercatori del Censis invitano tutti gli italiani, e in particolare la classe politica a tralasciare le polemiche sterili e ad affrontare i problemi veri del Paese. I problemi del nostro paese vanno affrontati con quella stessa serietà che fu presente nel dopoguerra, negli anni del terrorismo e durante la crisi economica dei primi anni novanta. Alle soglie del nuovo anno, auguriamo al nostro paese di ritrovare il proprio orgoglio e di reagire ai pericoli che lo minacciano con la determinazione che lo caratterizza da sempre.



SPAZIO
INFORMATICO
di Gianluca Esposito

Un PC sotto l'albero

Qualcuno tra voi vorrebbe regalarsi o regalare un PC? Vediamo dunque come comporre un buon desktop casalingo. Un sistema entry level è particolarmente economico e adatto a chi si avvicina al mondo informatico. Con una spesa di circa 1.000 euro si può acquistare un sistema completo e ben equilibrato. Il *processore* sarà un modello di fascia bassa, comunque in grado di offrire ottime prestazioni adeguate alle maggior parte degli utilizzi: un Intel Celeron, un AMD Duron o un AMD XP di taglio minimo sono la scelta ideale. La *scheda madre* con integrato il sottosistema video, quello audio ed eventuali ingressi/uscite secondarie consentirà di limitare i costi. La grafica integrata offre prestazioni discrete per gli applicativi 2D (internet, videoscrittura, contabilità), ma soffre in campo 3D (videogiochi): in questo caso dovrete optare per una *scheda video Agp*. Con una spesa di

circa 50 euro porterete a casa un'ottima scheda. L'audio integrato offrirà buone prestazioni: i chip integrati sono in grado di sostituire senza rinunce le schede audio indipendenti. L'*hard disk* consigliato è di 30 Gbyte a 7.200 rpm. In commercio esistono ancora dischi a 5.400 rpm, ma il risparmio è di pochi euro. Il *lettore Cd-rom* è indispensabile, il *lettore Dvd* permette di vedere i film su Dvd-rom (ed è comunque in grado di leggere anche i Cd-rom) ed il *masterizzatore* è sempre gradito. Il *monitor* sarà un Crt da 17 pollici. Il mercato è stato invaso dai monitor Lcd (quelli spessi pochi centimetri), ma questi hanno un prezzo ancora alto per una configurazione di tipo entry-level (una differenza di qualche centinaio di euro!) rispetto ad un normale Crt. Ma se il vostro budget vi permette di spendere ancora qualcosa potrebbe essere una scelta azzeccata: un monitor Lcd ha emissioni

elettromagnetiche molto ridotte, a tutto vantaggio della vostra salute.

Gli accessori

Se la scheda madre non integra un *modem* è necessario acquistarne uno: vi sono diversi modelli, interni ed esterni. Un modem interno vi consente di risparmiare qualche euro e noterete poche differenze. Nella maggior parte dei casi è azzeccato l'uso di un modem analogico; se poi siete volete una connessione ad alta velocità (ADSL, ISDN o fibra ottica) dovrete acquistare il modem adatto alle vostre esigenze, oppure richiederne uno in "affitto" al gestore telefonico. Tenete comunque presente che Montecorvino Rovella non è ancora coperta dai servizi internet a banda larga, mentre tutte le cittadine sull'asse Salerno - Battipaglia sono coperte dal servizio ADSL. Per gli studenti e per i piccoli uffici la *stampante* è un accessorio indispensabile. Ce ne sono di vari tipi, ma anche i modelli più economici hanno standard qualitativi elevati. Fate però attenzione! Il fattore che maggiormente incide sulla scelta di una stampante è il prezzo delle cartucce: è meglio quindi spendere un po' di più per la stampante ed ammortizzare il costo in seguito, con il risparmio sulle cartucce.

Infine, per gli appassionati di videogiochi, le *casce* sono irrinunciabili: avete piena libertà di scelta, ovviamente in base alle vostre tasche. Si va dai semplici ed economici modelli dotati di due casse, a quelli dotati anche di subwoofer, fino ad arrivare ai costosi modelli surround. Buon Natale! :)

AMD ATHLON XP 1.8GHZ

- Case ATX 350W per PIV
- M/B Ecs K7S6A + Sound
- Cpu AMD Athlon XP 1.8Ghz
- Ventola
- Dimm 256Mb DDR PC266
- HDD Maxtor 30Gb 7.200 rpm
- S-Vga Tnt2 32Mb
- Modem interno 57.6K
- Lettore CD-ROM 52x LG
- Masterizzatore LG 48x16x48
- Floppy 3 1/2
- Tastiera Samsung multimediale
- Mouse con scroll
- Monitor Samsung 17" 753S
- Stampante Epson Stylus C42UX

€ 830,00
IVA INCLUSA



Nortek Kube 1511
15" LCD
€ 399,00
IVA INCLUSA

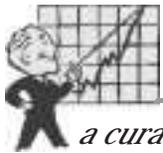
Masterizzatore LG
48x16x48
€ 80,00
IVA INCLUSA

Via F.lli Rosselli, 158-160
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)
Tel. e Fax 089.981681 - Cell. 339.2166449
E-mail: cavalieroriccardo@libero.it

Computer
Fotocopiatrici
Fax
Software gestionale
Materiali di consumo
Arredi
Accessori
Spazi Web



INCHIESTE PERIODICA
di Cavaliere Riccardo



L'Angolo Economico

a cura della Dott.ssa Elena Picardi - elepic@inwind.it

L'economia su Internet

Chi si affaccia nel mare di Internet alla ricerca di informazioni finanziarie o, più in generale, di contenuti di carattere economico, rischia di rimanere spaesato. Sono, infatti, numerosi i siti dedicati a quest'argomento: durante il boom della Rete sono sorti molti siti di carattere economico-finanziario che si contendono l'attenzione dei navigatori con news e servizi di ogni tipo. La difficoltà, a questo punto, è distinguere i siti attendibili.

Un primo consiglio è quello di partire dai siti istituzionali, che offrono maggiori garanzie di veridicità delle notizie e informazioni fornite. E' il caso del sito della *Consob*, che riporta, tra l'altro, tutte le composizioni azionarie di maggioranza delle società quotate. Oppure, quello della *Banca d'Italia*, che consente di scaricare i documenti prodotti dal suo Ufficio studi (su congiuntura e scenari). O, ancora, il sito della *Borsa Italiana*, un punto di riferimento per chi intende seguire l'andamento di Piazza Affari: offre grafici,

quotazioni, informazioni sulle singole società. Il passo successivo potrebbe essere la consultazione di siti che derivano da autorevoli testate cartacee come *Il Sole 24Ore*, da poco rivisto e reso più leggibile e fruibile on line. Anche il sito del quotidiano *MF* offre numerosi servizi, disponibili dopo essersi registrati gratuitamente: per esempio, la sezione *MF Family* è interamente dedicata agli investimenti della famiglia e affronta temi come la gestione del budget familiare, le pensioni e le polizze vita, i fondi d'investimento e i mercati azionario e obbligazionario. Per chi conosce l'inglese, una visita del sito del *Financial Times* può essere molto interessante: l'autorevolezza e la precisione della versione cartacea si ritrova in quella virtuale.

Ci si può dedicare, poi, alla lettura dei contenuti di quotidiani e newsletter presenti solo in Internet.

Mia economia, fondato da Alan Friedman,

si propone di parlare di finanza utilizzando un linguaggio facile, sulla scia del successo della trasmissione televisiva "Italia - Maastricht" condotta fino a qualche anno fa dal giornalista americano. All'interno del sito, sono analizzati i mercati finanziari italiani ed esteri, ma anche il mondo delle banche, dei fondi comuni e delle assicurazioni. Anche *Wall Street Italia* è un bell'esempio di magazine sul Web destinato solo all'on line: le due redazioni (a New York e a Milano) informano in italiano su tutti i principali avvenimenti della Borsa americana e di Piazza Affari. Un ultimo esempio è *Italia Invest*: pagando un abbonamento annuo di 69 euro, si può accedere a notizie e approfondimenti sui titoli quotati del listino italiano e sulle principali Borse mondiali, ai consigli operativi, all'analisi tecnica e ai suggerimenti per il portafoglio obbligazionario. Esistono, infine, molti siti specialistici su determinati temi: fondi comuni (www.fondionline.it), mutui (www.mutuionline.it), analisi tecnica (www.mrprofit.it).

Un ultimo consiglio: quando si entra in un sito mai visitato prima, è buona norma controllare la voce "Chi siamo" per vedere da quale fonte arrivano i contenuti presenti nel sito. Se non c'è, il sito in questione merita la stessa considerazione di chi vi parla senza essersi presentato.

I fondi pensione

di Alfonso Pierro

I fondi pensione sono nati (in Italia) da circa 10 anni e la loro finalità è quella di realizzare una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio pubblico.

I fondi pensione possono essere gestiti da Banche, SIM, Compagnie di Assicurazione o altre imprese di investimento comunitarie, previa autorizzazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, d'intesa con Banca d'Italia e CONSOB. Bisogna ricordare che sui fondi non sono ammesse azioni esecutive sia da parte dei creditori dei partecipanti, sia da parte dei creditori del soggetto gestore del fondo pensione; questo per salvaguardare il patrimonio investito dai sottoscrittori. Ai fondi possono aderire tutti (fondi pensioni aperti), oppure solo coloro che appartengono a determinate categorie lavorative (fondo negoziale). La sottoscrizione a quest'ultima categoria di fondi non può prescindere, ovviamente, dall'appartenenza ad una determinata categoria lavorativa. Nei fondi negoziali è possibile che il datore di lavoro versa una quota mensile a favore dei dipendenti che va ad incrementare la partecipazione al fondo del dipendente sottoscrittore. Inoltre, al fondo integrativo può essere versata anche una quota (o l'intera somma mensilmente accantonata) del TFR (trattamento di fine rapporto).

I fondi pensione possono investire in qualsiasi

strumento finanziario, fermo restando che ognuno può scegliere la linea più adatta al suo "profilo" di investitore, fermo restando che alcuni fondi possono riconoscere un rendimento minimo e, quindi, hanno una peculiarità diversa rispetto all'investimento in fondi comuni in senso stretto.

Il valore delle singole quote è pari al valore del patrimonio investito diviso il numero delle quote in circolazione. La determinazione della quota può anche essere calcolata con frequenza mensile (fine mese) o con una frequenza maggiore. Comunque, per ogni fondo pensione (o linea di investimento) deve essere pubblicato un rendiconto annuale col quale si informa gli investitori del valore del fondo, delle quote attribuite e la sua valorizzazione al 31 dicembre.

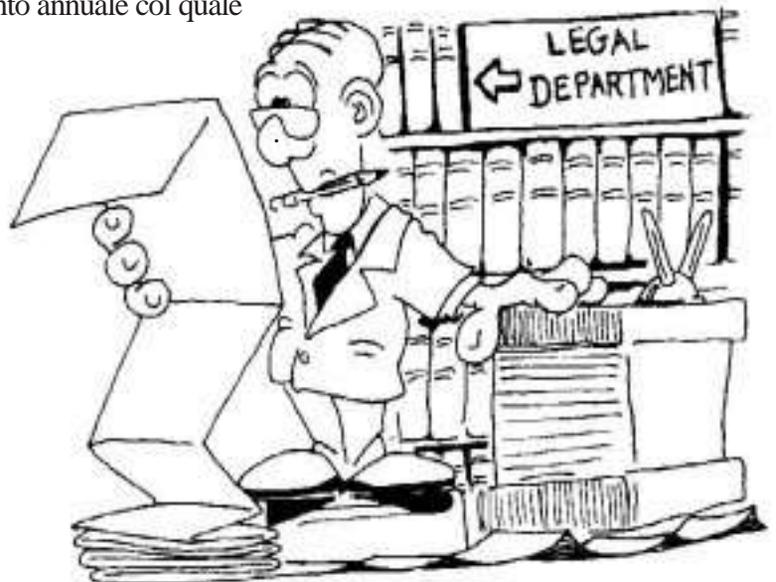
Qualora non si è soddisfatti della scelta effettuata è possibile trasferire l'intera posizione da un fondo pensione ad un altro solo in questi casi: 1) nel caso in cui un partecipante voglia aderire ad un fondo pensione negoziale; 2) dopo un periodo minimo (stabilito dal

contratto, di solito sono tre anni) il sottoscrittore può passare a qualsiasi fondo pensione aperto. Il riscatto, inteso come liquidazione della propria posizione può avvenire:

- 1) in caso di cessazione dell'attività lavorativa;
- 2) in caso di decesso del partecipante (riscatto effettuato a favore degli eredi);

Inoltre, vi si può chiedere un'anticipazione (riscatto parziale) per l'acquisto della prima casa o per spese sanitarie di carattere straordinario.

Cosa dire: il discorso del fondo pensione va scisso in due; per chi vuole investire il proprio TFR e incrementare con versamenti mensili la cifra versata e, chi ha bisogno per ritrovarsi una cifra da aggiungere a quella che sarà la sua "rendita governativa". A secondo dei casi un solo consiglio: leggete attentamente il prospetto informativo.





A tavola Sautè misto

di Raffaele La Rocca



Ingredienti:

600 gr. di vongole veraci, 500 gr. di fasolari, 1 kg. di cozze, 350 gr. di tartufi di mare, 3 spicchi d'aglio, sale, pepe, prezzemolo, 10 crostini di pane, 130 gr. di olio.

Preparazione:

Fate spurgare i frutti di mare in acqua salata, poi lavateli. In un tegame fate imbiondire l'aglio con l'olio, unite i crostacei e copriteli con un coperchio, scuotendo avanti e indietro. Aperti i frutti di mare fategli una piccola pizzicata di sale e pepe, serviteli in una sprofilata di ceramica con abbondante prezzemolo appoggiando i crostini sul bordo della sprofilata.

Lo chef, Raffaele La Rocca, augura un buon natale a tutti i lettori.

Facile

Dosi 5 persone

Preparazione 15 minuti

Il consiglio Mangiare caldo

Vino Aglianico bianco

I menu del Gran Cenone

*Antipasto mare e monti
Cozze gratinate, Spada marinato*

Assaggi di:

*Ravioli al salmone, Linguine con scampi
Seppie al gratin, Frittura mista, Sautè di crostacei
Zampone con lenticchie
Pandoro, Asti*

APERTI SABATO INTERO E DOMENICA MATTINA



600 EL
Listino L. 16.335.000
Sconto L. 1.580.000
OFFERTA L. 13.747.000
€ 7.100,00



Grande Punto 1.2 EL 6p
Listino L. 35.626.000
Sconto L. 3.475.000
OFFERTA L. 31.950.000
€ 16.500,00



Punto 1.2 EL 6p
Listino L. 20.743.000
Sconto L. 2.703.000
OFFERTA L. 17.840.000
€ 9.800,00



Marea WE JD ELX
Listino L. 42.794.000
Sconto L. 8.525.000
OFFERTA L. 34.270.000
€ 17.700,00



Punto Diesel ELX 6p
Listino L. 26.108.000
Sconto L. 4.873.000
OFFERTA L. 21.235.000
€ 12.000,00



Bravetta Libo
Listino L. 37.968.000
Sconto L. 9.315.000
OFFERTA L. 28.650.000
€ 14.800,00



Polo WE DG elite
Listino L. 28.121.000
Sconto L. 6.441.000
OFFERTA L. 21.680.000
€ 11.200,00



Alfa Romeo 147 6p
Listino L. 42.878.000
Sconto L. 4.828.000
OFFERTA L. 35.290.000
€ 19.750,00



Brava 100 ELX
Listino L. 30.836.000
Sconto L. 7.825.000
OFFERTA L. 23.010.000
€ 12.200,00



Alfa Romeo 156 1.9 JD Proq
Listino L. 50.498.000
Sconto L. 7.568.000
OFFERTA L. 42.980.000
€ 22.300,00



Brava JD Steel
Listino L. 35.250.000
Sconto L. 8.150.000
OFFERTA L. 27.100.000
€ 14.000,00



Alfa Romeo 156 SW 1.9 NOK
Listino L. 53.059.000
Sconto L. 10.468.000
OFFERTA L. 42.590.000
€ 22.300,00

Solo da NOI
KM0
con vantaggi irripetibili
+
ECOINCENTIVI

Anticipo Zero + Interessi Zero sull'intero importo +
+ Passaggio di proprietà a costo zero + 2⁺ Due anni di supergaranzia con chilometraggio illimitato

3 +
Anni di bollo GRATIS
se rottami un usato non dot.

SABA Concessionaria FIAT Bellizzi
Via Roma 184, 84092 BELLIZZI • Tel 0828/52333 • Fax 0828/51909 • www.fiat.saba.com • E-mail: fiat.saba@tin.it

OTTICA Fierro

di Fierro Arcangelo
Via Fratelli Rosselli, 62 - Macchia di Montecorvino Rovella (SA) Tel. 089.981248

In occasione delle feste natalizie

REGALA*

1 COPPIA DI LENTI A CONTATTO USA E GETTA

Esame della vista in sede
GRATIS

* Fino ad esaurimento scorte

Occhiali delle
migliori marche

CK

UNITED COLORS
OF BENETTON

SUPERGA

GIANFRANCO
FERRE

Kappa

KRIZIA

roberto cavalli

SISLEY

extē

DOLCE & GABBANA

emanuel ungaro

Salvatore Ferragamo

ROMEO GIGLI

DKNY

e tante altre ancora!

Intraskin
Laser.

Trattamenti cosmetici anti-age.

LaserCell
Club

Centro Specializzato
Cellulite

DH
EA

Centro Dimagrimento
Felici di dimagrire

VENITE A SCOPIRIRE LE
NOSTRE PROMOZIONI NATALIZIE
Sconti su tutti i trattamenti e tanti omaggi
Corso di trucco individuale gratuito

DIBI CENTER U.S. ACLI M. Fortunato
P.zza Budetta, 6 (Adiacente Uff. Postale) - Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.808684